



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 25 giugno 2018

In apertura di seduta il Consiglio comunale ha salutato con un applauso Raffaele Sellitto, messo notificatore, dipendente del Comune dal 1979, in servizio a Palazzo Comunale dal 1981, dove, come ha sottolineato la Presidente Simona Pasquali, si è sempre distinto per senso del dovere e grande disponibilità. A Raffaele Sellitto, che lascia il servizio per la meritata pensione, un simbolico abbraccio da parte di tutti.

Interrogazione presentata in data 12 giugno 2018 dal capogruppo del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Maria Lucia Lanfredi in merito alla risoluzione del problema della convivenza tra il Centro Sociale Kavarna con sede presso il Cascinetto di via Maffi, 2 con il vicinato.

Premesso che è ormai assodato che la convivenza del Centro Sociale Kavarna con sede presso il Cascinetto di via Maffi 2, con il vicinato, è da tempo molto difficile, come ha confermato questo ultimo episodio accaduto lo scorso fine settimana tra l'8-9 e 10 giugno 2018 si chiede al Sindaco e alla Giunta come si intende affrontare il problema a tutela di entrambe le parti, e con che tempi, affinché si addivenga ad un accordo per una migliore convivenza reciproca.

All'interrogazione ha risposto il Sindaco Gianluca Galimberti: Innanzitutto la convivenza si basa sul rispetto delle regole, regole che valgono per tutti. Questo rispetto è mancato nel weekend da lei indicato e in diverse altre occasioni, e non è accettabile per la città. E' chiaro a tutti che la situazione è una situazione che non riguarda solo il Comune, ma concerne l'ordine pubblico e dunque coinvolge tutte le forze preposte all'ordine pubblico. È chiaro a tutti che va gestita con fermezza e con equilibrio perché ogni azione ha conseguenze che vanno previste e gestite. Come Amministrazione abbiamo portato con forza al Comitato per l'ordine pubblico la necessità di azioni stringenti e condivise di controllo e prevenzione a tutela dei residenti del quartiere e della città. Ci stiamo impegnando con la Prefettura, la Questura e le forze dell'ordine proprio in questa direzione. Tutte le opzioni sono sul campo sempre in accordo totale con le forze dell'ordine. In ogni caso molte azioni richiedono anche la giusta riservatezza. A volte le azioni pianificate e il molto lavoro in atto, se vogliono essere realmente efficaci, non devono e non possono corrispondere a dichiarazioni pubbliche e a esternazioni. In tutto questo abbiamo mantenuto uno stretto rapporto con il comitato di quartiere che, in una forte tensione mediatica e relazionale, ha dimostrato di avere a cuore il quartiere e la città. Ho raccolto, insieme alla Giunta tutta, le loro corrette e legittime lamentazioni che sono anche le mie, da sindaco e da cittadino, e le ho portate a tutte le forze dell'ordine chiedendo un impegno sinergico visibile e strutturale. Inoltre, con il Comitato di quartiere abbiamo deciso azioni per la valorizzazione del luogo e del quartiere tutto, nella condivisa convinzione che animare i luoghi e restituirli sempre di più alla convivenza sia importante anche in termini di sicurezza. Gli interventi sul Cascinetto per il ripristino di una sala e la sua assegnazione al Comitato di quartiere sarà la prima azione. L'incremento della presenza del vigile di quartiere, anche in virtù delle assunzioni di vigili che avverranno sin da quest'anno a seguito del concorso pubblico in atto, sarà un secondo intervento. Il lavoro con le scuole per l'animazione del luogo e altri interventi di animazione culturale e di comunità sono stati previsti, altri ne seguiranno. L'impegno è alto, così come grande il grazie a tutti i cittadini che hanno sopportato atteggiamenti incivili, e ai cittadini e alle forze che stanno lavorando, e noi con loro, per mettere in atto tutte le azioni possibili per restituire serenità, senso di comunità, rispetto delle regole e sicurezza in quei luoghi.

La consigliera **Maria Lucia Lanfredi**, prendendo atto della risposta del Sindaco, si è detta parzialmente soddisfatta.

Interrogazione presentata in data 15 giugno 2018 dal capogruppo del gruppo consiliare Obiettivo Cremona Maria Vittoria Ceraso avente oggetto: "Gestione Piscina Comunale sita in piazzale Atleti Azzurri d'Italia e avvio dei lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione".

Premesso che: dal 1° ottobre 2017 il Comune di Cremona ha affidato per 25 anni la gestione della piscina comunale di Cremona, sita in piazzale Azzurri d'Italia, con lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione nonché con oneri di progettazione all'Associazione Temporanea d'Imprese Sport Management S.p.A. S.S.D (designato capogruppo) Paolo Barchi e Giorgi F.Ili srl.; l'art. 2 "Oggetto della Convenzione" prevede quali lavori accessori a carico del concessionario: riqualificazione edile ed impiantistica della vasca convertibile e dei relativi spogliatoi; realizzazione di una nuova area palestra e riqualificazione edile ed impiantistica dei relativi spogliatoi, compresi adeguamenti di tutti gli impianti tecnologici, con relativo spostamento e riallestimento nella nuova posizione prevista in progetto delle attrezzature fisse per l'arrampicata esistenti, compreso le relative strutture di sostegno in acciaio; realizzazione di un nuovo impianto di trattamento aria a servizio della nuova area palestra e dei relativi spogliatoi; riqualificazione dell'area ingresso della Piscina Comunale; realizzazione di una nuova area bar con relativi servizi; riqualificazione degli spazi a verde esterni. L'art. 4 "Finanziamento dei lavori accessori prevede che l'ammontare complessivo degli investimenti necessari per l'esecuzione dei suddetti lavori al netto degli oneri finanziari è di € 1.704.059,42. L'articolo 7 - "Progettazione e tempi di realizzazione dei lavori accessori di messa a norma e riqualificazione" - dispone: "Nel rispetto dello studio di fattibilità di cui alla proposta presentata dal promotore, delle integrazioni progettuali presentate in sede di gara a miglioramento dello studio di fattibilità, costituenti parti sostanziali del presente atto, il Concessionario si obbliga alla elaborazione e sviluppo del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo inerente i lavori accessori dedotti nella presente Convenzione. Il Concessionario produrrà al Concedente il Progetto Definitivo in tre copie entro 60 giorni dalla stipula della presente convenzione. Il Concedente, acquisito il progetto definitivo, provvederà entro i successivi 15 giorni all'istruttoria dello stesso ed all'approvazione a cura degli organi comunali competenti. Successivamente si procederà all'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni delle competenti autorità ed alla validazione del Progetto Definitivo. Successivamente alle operazioni di cui sopra, il Progetto Esecutivo, in tre copie, dovrà essere prodotto al Concedente nel termine dei successivi 30 giorni. Il Concedente provvederà all'approvazione del Progetto Esecutivo - che dovrà essere conforme alle disposizioni in materia di lavori pubblici - nel termine di 15 giorni dalla sua ricezione, salvo sospensioni motivate disposte a seguito di richiesta di integrazioni progettuali dovute a carenze documentali accertate o non conformità alle disposizioni di legge in materia di lavori pubblici. Il Concessionario avrà comunque facoltà di articolare il Progetto Esecutivo in stralci funzionali al fine di assicurare una celere esecuzione dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione e/o di evitare quanto più possibile interferenze con il servizio di gestione, fermo restando che, in tal caso, le Parti, ridetermineranno i termini per la consegna di tale progetto. L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro e non oltre 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla approvazione del Progetto Esecutivo da parte del Concedente e/o dalla relativa validazione e dovrà concludersi entro e non oltre i termini stabiliti nel cronoprogramma, costituente parte integrante del progetto esecutivo, termini che non potranno comunque essere superiori a quelli individuati nel progetto di fattibilità e, per gli eventuali interventi migliorativi proposti, alla tempistica indicata in sede di offerta da ricomprendere all'interno del lasso temporale del cronoprogramma del progetto di fattibilità". Considerato che: in data 26 marzo 2017 la piscina comunale è stata temporaneamente chiusa per l'interruzione dell'energia elettrica per una bolletta non pagata; risulterebbero inoltre diversi interventi di controllo da parte dei Nas e dell' Asl, come quello ad esempio in occasione di lavori di verniciatura all'interno della piscina durante le ore di utilizzo della stessa da parte degli utenti. Considerato altresì che: il Comune di Cremona ha in atto un contenzioso con la Fin ex gestore della Piscina comunale. Si interroga il Sindaco e la Giunta: 1) Sport Management ha prodotto il progetto definitivo delle opere accessorie entro il termine di 60 giorni dalla stipula della

Convenzione come previsto dall'art. 7 della stessa e il progetto esecutivo nei successivi termini previsti? Il Comune ha approvato i suddetti progetti? 2) Quando e quali lavori accessori dovrebbero iniziare, o avrebbero già dovuto iniziare in base al cronoprogramma presentato in sede di gara? Nel caso di ritardi rispetto a quanto stabilito nel cronoprogramma a chi sono addebitabili? I suddetti eventuali ritardi sono soggetti a penali? 3) A seguito di quanto accaduto il 26 marzo 2017 quali azioni l'Amministrazione Comunale ha intrapreso per interruzione di pubblico servizio e nei confronti di chi? 4) Risultano all'Amministrazione i citati interventi dei Nas e dell'Asl ed, eventualmente quali provvedimenti sono stati adottati? 5) L'Amministrazione comunale sta valutando eventuali proposte transattive con la Fin o a che punto è il suddetto procedimento?

All'interrogazione ha risposto l'Assessore allo Sport Mauro Platè: Prima di rispondere all'interrogazione, desidero invitare la consigliera Ceraso a visitare la piscina. Se è giusto fare un punto della situazione sul project è anche vero che non dobbiamo scordarci da dove siamo partiti. Credo sia dovere dei consiglieri verificare direttamente. Se fosse andata in piscina si sarebbe accorta dell'aumento della presenza degli utenti, dovuto anche all'inizio di una campagna di comunicazione e a un piano di interventi di ripristino di funzionalità e adeguamento degli spazi. Gli utenti non hanno più paura di procurarsi ferite ai piedi con mattonelle sconnesse e sono scomparse le muffe grazie al cambiamento dell'impianto di aerazione. Non solo, se fosse andata in piscina avrebbe visto una rinnovata sinergia con le società sportive e avrebbe assistito ad eventi di rilevanza locale e nazionale, dato che è stata rinnovata l'omologazione dell'impianto. Avrebbe notato anche un percorso per persone disabili con un nuovo sollevatore, a testimonianza anche dell'attenzione dell'Amministrazione e del gestore a questo aspetto.

Rispondo ora alle domande poste:

- Le attività svolte sino ad ora sono state finalizzate al ripristino del funzionamento della piscina con l'obiettivo di consentire l'attività natatoria in tranquillità e sicurezza delle società sportive e degli utenti. Era uno degli obiettivi del project. E' stata rimessa in funzione la vasca convertibile non senza difficoltà data la situazione in cui versava. Sono in programma, nel mese di luglio, lavori sull'olimpionica.

- Per quanto riguarda il comparto centrale, quello che ha più attirato la sua attenzione, ad inizio anno è stato affidato a una ditta specializzata un'attività di diagnosi strutturale. A gennaio questa attività è stata giudicata essenziale e propedeutica dai tecnici comunali e da Sport Management per consentire il passaggio dal progetto definitivo a quello esecutivo. Lo studio è stato ultimato a maggio, discusso con i tecnici comunali, consegnato ufficialmente a inizio giugno, permettendo quindi la stesura del progetto esecutivo e, a seguire, la programmazione dei lavori.

- Il 27 marzo scorso sono state sospese le attività all'interno della piscina per il mancato pagamento di una bolletta. Il Comune ha chiesto immediatamente spiegazioni a Sport Management chiarendo che, in caso di responsabilità del gestore, sarebbe stata prevista una sanzione. Sport Management si è dimostrata particolarmente collaborativa inviando tutta la documentazione, peraltro richiesta dai tecnici comunali anche al fornitore di energia e al gestore precedente (FIN - Federazione Italiana Nuoto). E' in corso una valutazione tecnica per verificare eventuali responsabilità dirette.

- E' vero, ci sono stati alcuni controlli nel normale esercizio delle funzioni. Alcuni di questi sono stati attivati da utenti o da enti. Non abbiamo avuto alcuna segnalazione di anomalie a seguito dei controlli effettuati.

- Non siamo intenzionati a tornare ad una piscina con i secchi distribuiti per corridoi e vasche. C'è un contenzioso aperto. La FIN ha portato all'attenzione della magistratura una richiesta di un contributo generato in un particolare periodo, quello compreso tra il 2009 e il 2013. Il Comune ha presentato le sue controdeduzioni. Attendiamo il pronunciamento dei competenti organi giudiziari. L'aspetto politico che mi preme evidenziare in questa vicenda è che la precedente amministrazione ha creato un problema che si sta ora cercando di risolvere.

La consigliera **Maria Vittoria Ceraso** si è detta non soddisfatta della risposta avuta.

Individuazione, per l'anno 2018, per quanto di competenza del Consiglio comunale, in applicazione dell'art. 96 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, degli organismi collegiali ritenuti indispensabili per i fini istituzionali del Comune di Cremona.

Il Consiglio comunale, con voto unanime, ha individuato, per l'anno 2018, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 96 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli organismi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali del Comune di Cremona (si veda allegato). E' stata soppressa la Commissione per l'erogazione dei contributi di solidarietà, di cui all'art. 2 del relativo Regolamento, approvato il 20 aprile 2009. Le funzioni di competenza della Commissione per la Revisione delle Epigrafi, soppressa il 26 giugno 2003, sono esercitate dalla Commissione di Vigilanza sui Cimiteri. Per quanto riguarda la soppressione della Commissione per l'erogazione dei contributi di solidarietà, la motivazione deriva dal fatto che l'art. 35 della L.R. 04.12.2009, n. 27, in base al quale il Consiglio aveva approvato tale Regolamento, è stato abrogato dall'art. 44, comma 1, della Legge Regionale 08.07.2016, n. 16, che prevede nuove misure di sostegno agli inquilini dei servizi abitativi pubblici e dei servizi abitativi sociali. Per ora non si procede anche all'abrogazione del Regolamento comunale in attesa delle modifiche che la Regione Lombardia sta predisponendo al Regolamento Regionale n. 4/2017, con le quali potrebbero essere introdotti indirizzi diversi relativi al sostegno alle diverse tipologie di alloggi previsti (Servizi Abitativi Pubblici e Servizi Abitativi Sociali), per cui tale Regolamento potrebbe ritornare ad essere applicabile.

Approvazione del Bilancio Consuntivo - Esercizio 2017 dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona "Cremona Solidale".

La delibera è stata illustrata dall'Assessore alla Vivibilità sociale Rosita Viola: Presentiamo oggi per l'approvazione del Consiglio comunale il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2017 dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla persona "Cremona Solidale". Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2017 è costituito dai seguenti atti che ne fanno parte integrante e sostanziale: Stato Patrimoniale e Conto Economico; Nota Integrativa; Relazione di accompagnamento. Il Bilancio Consuntivo 2017 è stato approvato all'unanimità dal CdA di Cremona Solidale con deliberazione n. 29 del 20.04.2018 alla presenza di Emilio Arcaini, Andrea Barzanti, Alessandra Cappelletti, Andrea Grazioli, Marica Cristina Manfredini. L'11 maggio 2018 è stata redatta la relazione dell'Organo di Revisione con riscontro positivo. Successivamente è stata istruita la proposta di deliberazione consiliare e gli atti sono stati presentati e illustrati nella seduta del 15 giugno scorso della Commissione Welfare che li ha approvati.

In sintesi, il Bilancio di esercizio chiude con un avanzo positivo pari a € 492.076 (+ 45,5%) rispetto al 2016. I ricavi sono stabili mentre diminuiscono i costi (- 0,7%) ed il peso della gestione fiscale (- 0,6%). Il rapporto "oneri fiscali / risultato ante imposte" è passato dal 46,2% al 35,1%. Si riscontra una crescita dei servizi territoriali in crescita (ADI + 11%; RSA Aperta + 40%). Possiamo affermare che il livello di performance dell'Azienda è positivo e stabile. Per quanto riguarda la destinazione dell'avanzo d'esercizio si propone di destinare € 400.076,31 all'incremento del Fondo del Capitale Netto per la realizzazione di investimenti, rinnovo impianti e potenziamento dei servizi aziendali e, nella misura di € 92.000,00, ad incremento del Fondo di riserva di avanzi di gestione. Nel 2017 sono state realizzate: primo lotto Giardini per Nuclei Alzheimer; tensostruttura parco; investimenti in ICT; nodi equipotenziali palazzine Somenzi e Mainardi; installazione sollevatori a soffitto in tre nuclei; ristrutturazione ex portineria.

Le persone che accogliamo vivono un cambiamento importante rispetto alla quotidianità di un'esistenza fatta di tante abitudini diverse, di intimità, di presenze, di oggetti propri, di una autonomia che viene meno di cui tener conto. Da qui progetti per fare conoscere le potenzialità e le caratteristiche, dare una visione maggiormente accogliente di Cremona Solidale, rendere Cremona Solidale utile alla città, fare di Cremona Solidale luogo di esperienze e sperimentazioni inclusive.

A questi vanno aggiunti azioni per umanizzare la struttura, aprire le porte a figure esterne che possano arricchire e sostenere il lavoro degli operatori, garantire compagnia e assistenza alle persone sole.

Gli obiettivi perseguiti sono innovare le attività educative, integrare le attività degli operatori e sperimentare.

Da sottolineare le iniziative per far conoscere Cremona Solidale e il suo ruolo quale strumento per il welfare territoriale, rendere semplice, immediata ed efficace la comunicazione; aprire le porte di Cremona Solidale.

Terminata l'illustrazione della delibera, sono intervenuti i consiglieri **Alessio Antonioli** (Fare Nuova la Città) e **Roberto Poli** (Partito Democratico). Infine, con 16 voti a favore, 1 voto contrario e 9 astenuti, il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2017 quale atto fondamentale dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona "Cremona Solidale", approvato dal Consiglio d'Amministrazione della stessa con propria deliberazione del 20 aprile 2018, e costituito dai seguenti atti: Stato Patrimoniale e Conto Economico 2017; Nota integrativa al Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2017; Relazione di accompagnamento al Bilancio Consuntivo 2017.

Proroga della validità del Documento di piano ai sensi dell'articolo 5 della L.R.31/2014.

Come spiegato dall'Assessore al Territorio **Andrea Virgilio**, il Documento di Piano vigente è stato approvato dal Consiglio comunale il 1° luglio 2013 ed ha acquisito piena efficacia con la pubblicazione sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia) del 28 agosto 2013. La Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 (Legge per il governo del territorio) stabilisce, tra l'altro, in cinque anni la validità del Documento di piano. La Legge Regionale 28 novembre 2014 n.31 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato) introduce nella normativa urbanistica regionale il concetto di "consumo di suolo" e stabilisce che la Regione (nel P.T.R. - Piano Territoriale Regionale), le Province (nei rispettivi P.T.C.P.) ed i Comuni (all'interno del P.G.T. - Piano di Governo del Territorio), in successione tra loro, determinino criteri e parametri per un'effettiva riduzione del consumo di suolo. L'articolo 5 della citata L. R. 28 novembre 2014 n.31, come modificata dalla L.R. 26 maggio 2017 n.16, prevede che "la validità dei Documenti di piano dei P.G.T. comunali, la cui scadenza intercorra prima dell'adeguamento della pianificazione provinciale, può essere prorogata di dodici mesi successivi al citato adeguamento con deliberazione del Consiglio comunale da assumere entro la scadenza del proprio Documento di piano, fermo restando la possibilità di adottare varianti. Regione Lombardia e, conseguentemente, la Provincia di Cremona non hanno dato corso alle modifiche al P.T.R. e al P.T.C.P. previste dalla Legge Regionale del 28 novembre 2014 n.31. Da qui la necessità di disporre la proroga del Documento di piano vigente.

Dopo gli interventi dei consiglieri **Federico Fasani** (Nuovo Centro Destra) e **Luigi Lipara** (Partito Democratico), il Consiglio comunale, con 16 voti a favore, 5 contrari e 5 astenuti, ha disposto la proroga del Documento di piano del Piano di Governo del Territorio di dodici mesi successivi all'adeguamento del P.T.C.P. (Piano Territoriale Coordinamento Provinciale) da parte della Provincia di Cremona, ai sensi del comma 5 dell'articolo 5 della Legge Regionale 28 novembre 2014 n. 31 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato). Nel periodo che intercorre tra l'approvazione di questa delibera e fino all'approvazione dell'adeguamento del Documento di piano nei termini di cui sopra continua ad avere efficacia il Documento di piano vigente come modificato dalla variante parziale adottata dal Consiglio comunale con deliberazione del 26 marzo 2018.